

Ora ho una poinsezia, come farla sopravvivere?

Inviato da Marista Urru
martedì 25 dicembre 2007

La Poinsezia o meglio l'’ Euphorbia pulcherrima - questo il nome scientifico della stella natalizia - è una pianta tropicale, della famiglia delle Euphorbiacee, arriva dal Messico e quindi attenti : non ama affatto il freddo e la neve, ma la luce e il caldo. Non sopravvive a temperature inferiori ai 15 gradi: per questo, in inverno, va tenuta in casa e in un posto luminoso. Evitatele i grossi sbalzi di temperatura, annaffiatela con regolarità con acqua tiepida o a temperatura ambiente (non troppa, altrimenti le foglie ingialliscono) basta che la terra non si secchi, senza però esser troppo umida. Se ne avrete buona cura, la pianta resterà fiorita per diversi mesi. Dopo la fioritura, recidete gli steli a circa 3 centimetri e sospendete le annaffiature per riprenderle a primavera. Attenzione: le stelle di Natale, come tutte le Euphorbiacee, contengono un liquido bianco sieroso, velenoso e irritante. Se ne siete venuti a contatto con le dita non toccatevi la bocca o gli occhi.

Infine un consiglio: se qualche ramo si dovesse spezzare i fiori possono essere recuperati, se recisi devono essere bruciati alla base con un accendino o scottati nell'’acqua bollente per cicatrizzare la “ferita”; poi si possono mettere tranquillamente in un vaso con l'’acqua: dureranno 10-15 giorni.

Il terriccio

deve esser molto leggero e acido, per tre quarti di torba e per un terzo da sabbia. La stella di Natale può essere coltivata anche unendo argilla a torba e sabbia. Anche in questo caso si consiglia di usare molta sabbia perché nell'argilla l'acqua filtra con difficoltà.

La stella di Natale è molto delicata ed esigente in fatto di temperatura, infatti la temperatura minima consigliata in inverno è di 15°C Durante l'anno, la temperatura non deve superare i 18-20°C.

In estate l'Euphorbia pulcherrima può essere tenuta all'aperto in tutta Italia ma, in alcune zone, come la riviera ligure e la Sicilia, si può anche coltivarla all'aperto, se il caldo è troppo forte si deve assicurare una certa ventilazione , inoltre l'estate, la stella di Natale non deve essere esposta ai raggi diretti del sole, ma, al tempo stesso, deve occupare una posizione molto luminosa. La giusta illuminazione, da giugno a settembre, potrà essere ottenuta riparando le piante con un telo ombreggiante.

L'annaffiatura

va somministrata con la massima cautela, perché, come abbiamo già detto, la stella di Natale non sopporta le irrigazioni eccessive. In inverno, durante il periodo di fioritura, si è detto, l'irrigazione dovrà essere effettuata soltanto quando il terriccio della pianta risulti asciutto e l'acqua che somministreremo sarà sempre molto scarsa. Dopo la fioritura la pianta andrà in riposo vegetativo per un paio di mesi, e in questi due mesi non va assolutamente innaffiata. In estate, durante il periodo di crescita, le annaffiature saranno riprese.

Potature:

In Marzo-Aprile si accorciano i rami migliori all'altezza della seconda o terza gemma, mentre i rami deboli ed esili sono asportati completamente

Fioritura

Per farla rifiorire mantenetela al buio per circa 15 ore al giorno durante i mesi di ottobre e novembre.

|